



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"PASCHINI-LINUSSIO"

Via Ampezzo, 18 - 33028 TOLMEZZO (UD) - C.F. 93021690305

Tel. 0433 2078 - Fax n. 0433 41219

e-mail: udis019009@istruzione.it pec: udis019009@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: UFQADU

Prot. n.2831/A19

Tolmezzo, lì 28.11.2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL DIRETTORE SS.GG.AA.
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ATTI
AL'ALBO
SITO WEB

p.c. Al Personale ATA
Alle famiglie

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA aa.ss. 2016/17-2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, ovvero per il triennio 2016/17-2018/19 entro il 15 gennaio 2016 (nota MIUR prot. n. 0002157 del 05.10.2015) il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il *Piano* deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico
- TENUTO CONTO della Delibera della Giunta Regionale F.V.G. n. 2598 del 29.12.2015 (Piano regionale per il dimensionamento della rete scolastica a.s. 2016/2017);
- TENUTO CONTO dei Piani Triennali Offerta Formativa dell'ISIS" P. Paschini" e dell'ISIS "J. Linussio"
- TENUTO CONTO di quanto emerge dai Piani di Miglioramento degli Istituti ISIS" P. Paschini" e ISIS "J. Linussio" così come descritti nei PTOF, e più specificatamente:

- Considerate le priorità in esse individuate ed i traguardi identificati in merito agli apprendimenti degli studenti;
- Considerati gli obiettivi di processo individuati;
- Preso atto dei risultati degli scrutini intermedi

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 dell'I.S.I.S. "Paschini – Linussio" istituito il 01.09.2016

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dai rapporti di autovalutazione (RAV) e i conseguenti piani di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine degli II.SS.II.SS. "Paschini" e "Linussio"
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - Si dovrà tener conto delle finalità e dei compiti delle scuole così come definiti dalla normativa vigente
 - Si dovrà tener conto delle priorità indicate dal punto a) al punto s) del comma 7 della L. 107/2015 in coerenza con quanto previsto nel RAV di Istituto.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sarà necessario:

 - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

Nell'ambito delle scelte di organizzazione

 - all'interno dei posti di potenziamento potrà essere accantonato un posto di docente per il semiesonero/esonero del primo collaboratore del dirigente
 - dovranno essere previste la figura del coordinatore di indirizzo (Licei classico e scientifico-ex sede "Paschini", Licei Linguistico e delle Scienze Umane -ex sede "Marchi"; ITE – ex sede "Gortani", IPS – ex sed Linussio"), per ciascuna classe quella del coordinatore di classe e, per le classi del secondo biennio e del terzo anno quella di tutor per le attività di ASL;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari nonché di dipartimenti trasversali (assi). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
 - I dipartimenti saranno luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

Nell'ambito degli obiettivi formativi sarà necessario:

 - definire i curricoli d'istituto che caratterizzano l'identità dell'istituto stesso e dei suoi indirizzi;
 - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni della riforma ed al PECUP al fine del conseguimento degli obiettivi previsti per indirizzo e per ciascun studente nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione;
 - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento per favorire la didattica laboratoriale e contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a sia specifici ambiti che a dimensioni trasversali;
 - operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- mantenere le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, le finalità e gli obiettivi del PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'O.F. e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, valorizzazione, e diffusione di buone pratiche messe in atto da singoli o da gruppi di docenti e dei risultati degli alunni;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare in modo sistemico le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza prevedendo attività formative per studenti/docenti e personale ATA
- educare alle pari opportunità;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in uscita ed entrata e l'eventuale ri-orientamento;
- supportare gli alunni/e di talento con percorsi individualizzati e riconoscerne i meriti;
- individuare modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza.
- programmare attività di alternanza scuola-lavoro per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- accrescere i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- prevedere attività di formazione e aggiornamento dei docenti per la diffusione
 - dell'innovazione metodologico didattica;
 - del sostegno e dell'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali

Inoltre sarà necessario prevedere azioni per

- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

- 4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti andranno inseriti nel Piano.
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ed all'esonero/semiesonero del primo collaboratore del DS, quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile (nell'a.s. 2016/2017 ne sono state assegnate n. 09 unità)
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori da utilizzare per rilevarli.

Tutto ciò per consentire

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;

- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il piano dovrà includere

- l'Offerta Formativa
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'O.F. destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il funzionigramma, recante l'elenco delle funzioni di competenza;
- il fabbisogno di personale ATA;
- la progettazione di istituto;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza di procedure di primo soccorso (c. 16, art1 L. 107/15);
- modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, parità di sessi, lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni;
- percorsi per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (c. 29, art.1, L 107/15);
- azioni volte all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale
- realizzazione di iniziative culturali rivolte al territorio.

Il Piano dovrà altresì esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente e le priorità del RAV (il riferimento saranno I RAV degli Istituti confluiti nell'ISIS "Paschini-Linussio")
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali,
- il Piano di Miglioramento, riferito al RAV (il riferimento saranno I RAV degli Istituti confluiti nell'ISIS "Paschini-Linussio");
- la rendicontazione sociale e la pubblicizzazione dei risultati.
-

Il Dirigente Scolastico
Lucia Chiavegato